

## Strategia EUSALP

In continuità con la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 785/2017, la DGR n. 798/2021, di approvazione dello schema di convenzione tra Regione Liguria e ANCI Liguria per lo svolgimento di attività di comune interesse nei settori dello sviluppo rurale e degli affari marittimi e della pesca, prevede, tra l'altro, che ANCI Liguria collabori in merito alla definizione del contributo del PSR all'attuazione della strategia macro regionale EUSALP<sup>1</sup>, ai fini anche della redazione delle relazioni annuali.

Anche nel corso del 2022, quindi, una parte delle attività svolte da ANCI ha riguardato il come le misure del PSR si leghino ai temi prioritari in cui si articola la strategia in parola e concorrano alla sua attuazione.

Il 26 gennaio 2022, le province di Trento e Bolzano hanno assunto la presidenza della strategia EUSALP a nome dell'Italia. Tre i temi prioritari indicati per il 2022: efficienza energetica, decarbonizzazione, coinvolgimento dei giovani.

Tema centrale dunque il cambiamento climatico e la salvaguardia del clima, con particolare attenzione sia alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, per uno sviluppo energetico che guardi alle rinnovabili come principale fonte da promuovere (AG9), sia alla gestione dei rischi (AG8).

La mobilità e l'accessibilità, a loro volta, sono temi trasversali e imprescindibili per lo sviluppo dei territori alpini (AG4 e AG5), in particolare per un turismo sostenibile da favorire attraverso una rete di centri e regioni montane intelligenti e l'innovazione e la digitalizzazione diffusa.

---

<sup>1</sup> La strategia opera per la condivisione di obiettivi comuni e per lo stimolo all'avvio di azioni laboratorio con approccio *cross border* e multilivello alle criticità. Sono individuate 3 aree tematico/strategiche come prioritarie sviluppate attraverso 9 Action Group.

### **Crescita economica e innovazione**

AG 1 - sviluppare la ricerca, l'innovazione e gli ecosistemi. *Mission:* l'innovazione per lo sviluppo delle regioni dello spazio alpino

AG 2 - sviluppare il potenziale economico dei settori strategici. *Mission:* lo sviluppo economico dei settori strategici individuati nell'economia bio, nella filiera del legno e nel turismo per la salute

AG 3 - migliorare e incrementare l'adeguamento del mercato del lavoro, della formazione nei settori strategici. *Mission:* la creazione delle condizioni di equilibrio tra formazione e mercato del lavoro, per favorire la crescita delle risorse umane

### **Mobilità e connettività**

AG 4 - promuovere l'inter-modalità nel trasporto passeggeri e merci. *Mission:* l'interoperabilità di passeggeri e merci, l'incentivazione al passaggio dal traffico su strada al traffico su rotaia, più sostenibile e adeguato a tutelare la qualità dell'ambiente alpino, la creazione di sinergie tra le diverse strutture che si occupano di trasporto all'interno dei diversi territori

AG 5 - connettere le persone per favorire l'accessibilità ai servizi. *Mission:* l'accessibilità delle aree alpine, intesa come digitalizzazione e fruizione dei servizi

### **Ambiente e energia**

AG 6 - valorizzare le risorse naturali inclusi l'acqua e il patrimonio culturale. *Mission:* la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, con focus su: pianificazione dello spazio, mantenimento dei suoli, contrasto ai rischi di dissesto, e lo sviluppo di iniziative innovative nel settore dell'allevamento e della forestazione

AG 7 - sviluppare la connettività ecologica su tutto il territorio EUSALP. *Mission:* lo sviluppo dei servizi eco-sistemici, quali strumenti innovativi per la salvaguardia del territorio ad alta qualità ambientale, e la tutela della biodiversità

AG 8 - migliorare la gestione del rischio connesso al cambiamento climatico, incluse azioni di prevenzione. *Mission:* la prevenzione dei rischi e delle catastrofi naturali

AG 9 - operare per lo sviluppo di un territorio rinnovabile e favorire l'efficientamento energetico. *Mission:* la promozione delle energie rinnovabili e di una maggiore efficienza energetica.

Un maggiore coinvolgimento dei giovani, resi protagonisti nella definizione del modello di sviluppo delle regioni alpine, è stato, infine, ritenuto fondamentale per guidare i processi di transizione ecologica e tecnologica, per immaginare nuovi modelli per vivere, lavorare, produrre e per colmare il divario tra centri e periferie, tra città e aree rurali.

Con decisione della Commissione europea, la vigenza del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 è stata prorogata di due anni (al 2022), con conseguente autorizzazione a spendere nuove risorse pubbliche (circa 104,5 milioni di euro, di cui 52,5 di fondi europei, 36,5 statali e 15,5 regionali).

Queste risorse sono state concentrate su alcune misure considerate le più strategiche a costruire un ponte tra l'attuale programmazione e il prossimo periodo 2023/2027. Il primo tema chiave sono i giovani agricoltori, considerati lo strumento fondamentale per garantire la continuità di sviluppo del tessuto economico sociale delle aree rurali. Il secondo item riguarda l'ambiente e la sua capacità di resilienza. Il terzo segmento di azioni concerne l'innovazione del sistema delle aziende e del sistema pubblico, a favorire l'infrastrutturazione necessaria a ridurre le distanze, e la connessione.

Aspetti questi, che rappresentano il principale nucleo di connessione anche delle politiche proposte dalla strategia alpina.

Non mancano poi le azioni a favore dei piccoli comuni, i cui borghi rurali hanno conosciuto un forte e costante spopolamento negli ultimi 20 anni, che ha determinato un declino economico sociale della vita dei territori e un contestuale abbandono delle infrastrutture presenti. Le misure sono tese a favorire il ripopolamento e la manutenzione del territorio e a creare un contesto attrattivo per le imprese.

Una porzione consistente di risorse è destinata ad incentivare la competitività delle filiere agro forestali, in particolare nelle aree dell'entroterra, dove il patrimonio boschivo rappresenta la principale risorsa naturale presente.

Infine, l'attenzione è rivolta agli ammodernamenti aziendali, e più in generale, alle azioni strumentali ad uno sviluppo sempre più sostenibile e green.

Nel corso del 2022, la Regione Liguria ha aperto/riaperto bandi riferiti ad una serie di interventi il cui risultato può incidere su alcune delle priorità della strategia EUSALP.

La misura M.7 nel suo complesso risponde in modo attento a diversi dei temi su cui questa strategia si poggia, provando a risolvere alcune delle criticità che contraddistinguono le aree rurali e montane della regione. Infatti, le tipologie di intervento della misura M.7 sono dedicate in prevalenza ai comuni con basse densità abitative e caratterizzati da situazioni di fragilità, e che in Liguria corrispondono, nella maggior parte dei casi, alle aree dell'entroterra montano-rurale.

Esse affrontano i temi dello sviluppo del territorio e della sua infrastrutturazione, conditio sine qua non per il superamento delle criticità e la riduzione dei fattori di svantaggio e spaziano dal tema della mitigazione dei rischi, primo fra tutti quello della siccità affrontato attraverso azioni di costruzione, miglioramento e/o ampliamento di acquedotti per uso potabile (misura M.7.2 →AG8), al tema della valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (M.7.5) che ben risponde alle priorità dell'AG6.

Di grande interesse per la strategia alpina è anche la misura M.7.4, che può contare su risorse sia ordinarie sia EURI <sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> La dotazione finanziaria a copertura dei due ulteriori anni e lo European Union Recovery Instrument (EURI) istituito a sostegno di una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale alla luce delle sfide che il settore agricolo e le zone rurali hanno dovuto affrontare a causa del perdurare della crisi dovuta all'epidemia da COVID - 19.

Le prime che finanziano tra le azioni possibili il miglioramento dei collegamenti di trasporto pubblico tra la costa e l'entroterra e del sistema di trasporto pubblico zonale, locale e scolastico, compresi gli investimenti per lo sviluppo di sistemi informatici per la gestione del trasporto pubblico a chiamata, destinato alle popolazioni del territorio rurale; le seconde (EURI) incentivanti la realizzazione di impianti sia interni ai locali di proprietà pubblica sia per il collegamento all'infrastruttura di rete internet, a favorire il co-working, lo smart working, la didattica a distanza, preludio di quanto sarà possibile realizzare nella nuova programmazione rispetto alle nuove tecnologie e alla rivoluzione SMART (misura M.7.4 →AG1 e AG5).

La misura M.7.6, infine, consentendo investimenti di riqualificazione del patrimonio culturale e/o naturale del paesaggio e dei siti ad alto valore naturalistico bene si integra con le priorità della AG7, sviluppo dei servizi eco-sistemici e tutela della biodiversità.

Un altro segmento di interventi del PSR che operano in sintonia con i principi di EUSALP, sono quelli della misura M.8, dedicati alla gestione del patrimonio forestale, importanti strumenti che operano su due filoni di interesse di tre AG. In particolare, la misura M.8.5, che promuove la valorizzazione sia del patrimonio boschivo, considerato come risorsa importante del territorio, in consonanza con quanto promosso dall'AG6, che incentra la sua azione sull'Heritage ambientale e culturale, sia della biodiversità e delle infrastrutture verdi, leitmotiv dell'AG7.

Le misure M.8.3 e M.8.4 dal canto loro, destinate alla prevenzione e al ripristino dei danni cagionati alle foreste da eventi catastrofici sono legate al tema della mitigazione dei cambiamenti climatici e al loro adattamento, tema chiave per la Regione Liguria, una delle regioni che presentano, nel panorama italiano ed europeo, le maggiori fragilità rispetto al rischio idrogeologico e agli incendi (la superficie regionale è ampiamente coperta da boschi che sono presenti sui 2/3 del territorio e sono in continua evoluzione).

Le citate misure rispondono pertanto perfettamente agli obiettivi dell'AG8 e le azioni finanziate possono costituire interessanti esempi di buone pratiche.

Alla luce di quanto esposto, quindi, nel ciclo di programmazione 2021/2022 il PSR ha implementato misure ed azioni in continuità con il periodo 2014/2020, con l'aggiunta di alcuni elementi che ancor di più rispondono alle richieste della strategia alpina EUSALP (misura M.7.4, che avvia un processo importante verso una comunità sempre più smart).

Un vero e proprio embedding della strategia macro regionale è stato poi inserito dalla Regione Liguria nel Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023/2027 con la scheda intervento SRG07 che prevede l'attuazione del modello dello smart villages (AG5).

Si ricorda, al riguardo, che Anci Liguria, in qualità di membro dell'Action Group 5, nell'ambito dell'Assemblea congressuale, ha promosso il modello alla Consulta Regionale dei Piccoli Comuni, <https://youtu.be/NXQ-hYysoGE>

Il PSR quindi per come strutturato concorre in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi della strategia EUSALP.

Al 31/12/2022, per le misure M.7.2, M.7.4, M.7.5, 7.6, M.8.3, M.8.4 e M.8.5:

- il 100% delle risorse programmate (sia ordinarie che EURI) risulta messo a bando;
- la spesa sostenuta è di complessivi 37.391.711 euro (rispettivamente 2.524.222 euro - M.7 e 34.867.489 euro - M. 8), pari al 20,1% della spesa totale.